

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Federazione Regionale Emilia-Romagna

Via Belle Arti, 7 – 41121 MODENA-

" L' esito del voto referendario in Grecia, al di là della partecipazione dei 2/3 del corpo elettorale, dimostra quanta strada sia ancora necessaria sul cammino dell' unità europea e come sia distante il rapporto tra i cittadini e le organizzazioni comunitarie.

E' evidente che la popolazione ellenica abbia ben compreso come i pensionati, i piccoli commercianti ed artigiani costretti a chiudere le loro attività, i giovani in cerca di occupazione, i lavoratori a reddito fisso e tutti coloro che hanno necessità di essere economicamente sostenuti non possano in alcun modo essere ritenuti responsabili del disastro finanziario del paese.

Allo stesso tempo appare chiaro che non possono essere questi cittadini a dover sostenere l' onere di un debito che, per come è strutturato, rischia di infliggere un colpo mortale all' intera economia ellenica per i futuri trent' anni perché serve unicamente a tacitare creditori – cioè le banche francese e tedesche - nelle cui casse sono già finiti gran parte degli aiuti fino ad oggi erogati.

A fronte del "summit" di oggi , tra la Merkel ed Hollande a cui non è stata invitata neppure la Mogherini come accade da sempre, stupisce che da parte italiana non vi sia alcuna presa di posizione ufficiale per protestare contro una prassi che vede due soli paesi fra i tanti dell' Unione ergersi quali presunti "tutori" del bene comune.

Il premier Renzi invece di "scodinzolare" a Berlino di fronte agli interessati complimenti del cancelliere tedesco avrebbe fatto assai meglio a prendere le distanze da chi propugna, nei fatti, una democrazia a "libertà vigilata", non molto dissimile a quella di brezhneviana memoria."

Il segretario regionale

Paolo Ballestrazzi